

---

## SEZIONE 4 – GOVERNANCE e MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

<b>Organismo del Piano</b>	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)
<b>Ufficio Responsabile</b>	Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA)
<b>Indirizzo</b>	Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma
<b>e-mail</b>	<a href="mailto:STA-UDG@minambiente.it">STA-UDG@minambiente.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:dgsta@pec.minambiente.it">dgsta@pec.minambiente.it</a>

### Modalità di attuazione

Il MATTM-DG STA, nella predisposizione del presente Piano Operativo, ha avviato un percorso volto alla definizione del quadro programmatico degli interventi per i settori rischio idrogeologico, bonifiche, servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici.

Il percorso prevede le seguenti fasi attuative:

- **Prima Fase (già realizzata):** Individuazione, in una prima stesura, degli interventi da realizzare, del fabbisogno finanziario per l'attuazione degli stessi, del livello di progettazione, delle previsioni di spesa e degli obiettivi procedurali conseguibili dall'intervento al 2018. Tale fase, realizzata attraverso un'indagine speditiva condotta dalle strutture competenti per materia del MATTM-DG STA e con il coinvolgimento delle Regioni - Assessorati Ambiente, è stata finalizzata alla predisposizione del presente Piano Operativo da parte dell'Amministrazione.
- **Seconda Fase:** nei primi 6 mesi successivi all'assegnazione delle risorse, verrà espletata una istruttoria tecnica di valutazione dello stato e della qualità della progettazione degli interventi individuati, finalizzata alla definizione della tempistica di avvio e alla realizzazione degli interventi. Tale fase prevede l'adozione di una "griglia di priorità", sulla quale già si sta lavorando, con l'obiettivo di proporre e "ordinare" gli interventi da finanziare per annualità.

Tale seconda fase di lavoro, realizzata con il supporto dell'assistenza tecnica, prevede una istruttoria tecnica di valutazione del livello di progettazione di singoli interventi, ivi inclusa un'analisi della complessità di attuazione degli stessi.

Tale attività appare fondamentale, infatti, una volta attribuito un ordine di priorità agli interventi individuati, si potrà procedere ad analizzarli dal punto di vista della maturità progettuale e, tramite una opportuna «griglia di attuazione», esprimere con contezza le reali tempistiche di attuazione, anche al fine di consentire l'adozione di opportune azioni di supporto in modo mirato ed efficiente, anche in termini di risorse impiegate.

In sostanza, definito un diagramma di flusso che descrive il percorso di attuazione delle

---

diverse tipologie di interventi con evidenza delle amministrazioni/ruoli preposti, la «griglia di attuazione» applicata al singolo intervento contribuisce ad esprimere con maggior concretezza i tempi di realizzazione degli stessi, consentendo inoltre, di procedere, nel rispetto della Delibera Cipe 25 del 10 agosto 2016 di assegnazione delle risorse, ovvero ad invarianza del totale complessivo assegnato, ad eventuali variazioni di importi su scala regionale a seguito delle verifiche effettuate.

Tale griglia di attuazione potrà includere a titolo esemplificativo:

- iter autorizzativi per tipologia d'intervento;
- tipologia di validazione richiesta (RUP soggetto attuatore o RUP esterno);
- tipologia di procedura di gara;
- centrale di committenza (presso soggetto attuatore o enti terzi);
- contesto territoriale (esempio: Delibera Comunali, necessità di esproprio terreni, interferenze con servizi o sotto-servizi, etc.).

Per il settore del dissesto idrogeologico le fasi e le attività da svolgere sono quelle stabilite dal D.P.C.M. 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".

Qualora, a seguito della suddetta istruttoria tecnica ed in particolare successivamente alla valutazione dello stato e della qualità della progettazione degli interventi individuati in fase programmatica, dovessero emergere eventuali criticità o ritardi nella fase di progettazione e di attuazione da parte degli Uffici degli enti territoriali preposti, il MATTM-DG STA, in qualità di amministrazione titolare del presente Piano e di coordinamento dell'attuazione dei singoli interventi, potrà procedere direttamente allo sviluppo delle fasi progettuali necessarie, riservandosi una quota degli importi finanziari destinati ai suddetti interventi, al fine di rispettare le tempistiche previste dal presente Piano.

La metodologia di lavoro utilizzata terrà conto della pianificazione territoriale degli interventi così come previsto dalla normativa vigente e dei conseguenti fabbisogni finanziari per l'attuazione degli stessi.

### **Informazioni in relazione all'ottemperanza ai requisiti VAS**

Il presente Piano, è stato trasmesso alla competente Autorità di valutazione, con nota prot. 12740 del 6 luglio 2016, ai fini della verifica di eventuali adempimenti in materia di VAS.

Con nota prot. 23994 del 3 ottobre 2016, la suddetta Autorità ha comunicato che il presente Piano non ha i contenuti per essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VAS nazionale.

### **Partenariato**

Il processo di elaborazione e definizione del Piano è stato sviluppato attraverso la conduzione di analisi e approfondimenti finalizzati a raccogliere e circoscrivere, in modo puntuale e mirato, i

---